

QUARANTESIMO INSEGNAMENTO
DIO FIGLIO

201. **Dio Figlio**

A causa del peccato il mondo é perduto e gli uomini sono morti. Proprio per questo Dio Padre ci ha inviato il Figlio Suo e lo Spirito Santo: «Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli» (Gal 4,4).

E' importante capire il perché della venuta del Figlio di Dio sulla terra; per comprenderlo vi sono due misteri:

- **l'Amore Infinito e Misericordioso di Dio:** Gesù con l'Incarnazione e la venuta nel mondo, è la rivelazione dell'Amore di Dio; è Dio-Amore che si fa visibile e si dona, non a un popolo solo, ma a tutti gli uomini, a tutto il mondo, a tutte le anime. «*Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse*» (Is 9,1; cfr. Mt 4,16). Zaccaria Lo indica come «*sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte*» (Lc 1,78-179). Nel Credo noi professiamo la nostra fede in Gesù Cristo: «*Dio da Dio, Luce da luce, Dio vero da Dio vero*».
- **il peccato e lo stato degli uomini a causa del peccato:** il Verbo si è fatto carne per la nostra salvezza, affinché le nostre tenebre potessero essere rischiarate dalla Sua Luce, la nostra vita dalla Sua Vita, i nostri errori e sofferenze dalla Sua Grazia. Solo Dio può illuminarci e farci rifiutare le nostre violenze alla vita e le nostre grettezze. Solo Dio può aiutarci a superare le nostre divisioni, solitudini, poteri, la nostra superbia ed

ignoranza e il nostro male spirituale e fisico; e ha scelto di farlo con la Croce! Solo Dio può riscattare ogni forma di sofferenza e peccato contro la vita, vincere la morte e darci la sicura, perpetua resurrezione. Subito dopo la caduta, ha promesso la possibilità di salvezza (cfr. Gen 3,15).

Tutto questo è stato ricordato dai Patriarchi e dai Profeti. Quando venne «la pienezza dei tempi», Dio Padre mandò il Salvatore a «**liberarci** dai nostri peccati con il suo sangue» (Ap 1,5), a «**ri-conciliare** a sé tutte le cose, rappacificando con il sangue della Sua Croce, cioè per mezzo di Lui, le cose che stanno sulla terra e quelle nei cieli» (Col 1,19-20).

Gesù –pur essendo pieno di Spirito Santo ed operando con potenza straordinaria segni e prodigi– si manifesta nella debolezza, in quanto ha voluto assumere la natura umana. Proprio in questa debolezza di Gesù, nella Sua Passione, nella Croce e nella Sua Morte, che si manifesta la Potenza di Dio: la «Croce è Potenza di Dio!» (1 Cor 1,18). «*La debolezza di Dio è più forte degli uomini*» (1 Cor 1,25).

Gesù ci libera dal peccato donandoci la grazia e la forza di non ricaderci più: «*Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero*» (Gv 8, 36).

La Verità e la Vita sono le due cose più essenziali per un uomo che si sente in cammino. Capiamo subito come Gesù, l'Emmanuele, il Dio-con-noi, viene incontro alle nostre attese quando di se stesso afferma: «*Io sono la **Via**, la **Verità** e la **Vita***» (Gv 14,6).

- la **Via**: «*In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è sta-*

bilito che possiamo essere salvati» (At 4,12). «Chiunque crede in Lui non sarà deluso» (Rm 10,9-11). «*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi e predicare un anno di grazia del Signore»* (Lc 4,18-19).

- la **Verità**: Gesù ci libera innanzi tutto con la luce della Verità: «Se rimarrete fedeli alla mia parola, sarete veramente miei discepoli; conoscerete la verità e **la verità vi farà liberi»** (Gv 8,31). «E' lui infatti che ci ha liberati **dal potere delle tenebre** e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati» (Col 1,12-14).
- la **Vita**: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque **crede in lui** non muoia, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16; cfr. 1 Gv 4,9). Dio decide di salvare gli uomini «senza speranza e senza Dio» (cfr. Ef 2,11-12) affidando al suo Unico Figlio il compito della loro salvezza. Il Figlio li salverà morendo al posto loro e rendendoli partecipi della sua vita divina. Nota san Paolo: «Dio dimostra il suo amore verso di noi perché mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» (Rm 5,8). Giovanni scrive: «In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta» (Gv 1,4-5). Ci possiamo chiedere: non c'era altro modo per salvare gli uomini che questo tremendo annientamento del Figlio di Dio, fino al punto di dare la Sua Vita? Risponde san Tommaso d'Aquino: «a

Dio non mancavano altri mezzi, perché tutto sottostà ugualmente al suo potere; ma non ne ebbe un altro più conveniente per sanare la nostra miseria». Gesù è il buon pastore: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore» (Gv 10,11). «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,13).

Come non arrendersi totalmente e senza riserve all'Amore di Cristo? Per restare insensibili non basta avere un cuore di pietra, ma bisogna essere talmente stolti da preferire il buio alla Luce, la schiavitù alla Libertà, la morte alla Vita.

Dopo avere conosciuto un amore così grande, san Paolo ha fatto la sua scelta: «Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che **mi ha amato** e ha dato se stesso [la sua vita] per me» (Gal 2,20). Con questo Amore si superano: la paura, la timidezza, «la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada» perché «in tutte queste cose siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati» (Rm 8,37).

Coloro che hanno scelto Cristo come Salvatore e Signore, hanno consegnato la propria vita a Lui, che «è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro» (2 Cor 5,15).

Gesù è il Signore e non ne vogliamo altri: Cristo solo sia il centro della nostra vita. Un programma di vita è quello tracciato da P. L. de Grandmaison: «*Cristo conosciuto. Cristo contemplato. Cristo imitato. Cristo amato sino a dare la vita per Lui*».

202. Preghiere

Pensando a tutto questo mi rivolgo con fiducia al Padre:

Grazie Padre perché ci hai dato Gesù. Grazie perché in ogni errore, in Lui e per Lui, troviamo la Verità. Grazie perché in ogni schiavitù, in Lui e per Lui, che ci ama, troviamo la vera Libertà.

Grazie Padre di averci dato Gesù. Ne avevamo estremamente bisogno. Solo Tu potevi darci Gesù, mentre noi non Ti abbiamo calcolato, visto e Ti abbiamo usato, rifiutato, posposto a mille idoli.

Non meritavamo tanto Amore. Tu ci hai dato l'Amore, Gesù e in Lui ci riscatti da ogni forza negativa.

Tutto questo sconvolge la nostra mente, cultura, sapienza, vita. Tanto Amore, tanta Misericordia, Sapienza, Forza per salvare le Tue Creature ribelli! Padre, solo Tu potevi darci questo.

Mi rivolgo con fiducia a Gesù:

Gesù mia Pace, Salvezza, Liberazione, mio Dio, Amico, mio Tutto: Ti ringrazio e Ti voglio bene.

Tu solo mi hai conosciuto, mi hai sempre veramente amato, hai avuto sempre fiducia in me, mi sei sempre stato vicino anche quando non Ti vedevo o non volevo vederTi.

Gesù Ti ringrazio per la Tua Potenza, il Tuo Amore, la Tua Misericordia, la Tua Vita, la Tua Presenza, la Tua Gioia ed il Tuo Perdono, e per avermi preparato un posto nella Tua Casa.

Gesù Ti ringrazio per la Tua nascita e per la mia nuova nascita in Te nel Battesimo. Ti ringrazio per la Tua Parola, che entra nell'anima mia, che è fatta secondo la Tua Parola, mentre invece è confusa dalle parole del mondo e del mio io.

Ti ringrazio Signore mite e umile di cuore per le beatitudini che ci fai sperimentare nel momento in cui testimoniamo che Tu sei la nostra vita.

Ti ringrazio Gesù Cristo per il Tuo coinvolgimento con noi e la distruzione dei nostri mali che hai operato con la Tua Passione, Morte e Resurrezione. Gesù, piango e gioisco per la Tua Croce.

Ti ringrazio per avere mandato lo Spirito Santo a guidarmi e a darmi forza nella mia vita quotidiana.

Grazie Gesù perché di più non ci poteva dare anche Tua Madre, nostra corredentrice, vera Regina della Pace.

Gesù, lode e gloria a Te; gloria a Te o Dio, gloria a Te Principio e Fine, Alfa e Omega, Via, Verità e Vita; Ieri, Oggi e Sempre.

Grazie Gesù, Tu in tutto sei l'unica Verità, Vita, Gioia, Liberazione, Amore, Pace, Luce, Grazia, Resurrezione.

Grazie Gesù che sei con noi nel Battesimo, nella Cresima, nell'Eucarestia, nella Penitenza, nel Matrimonio, nel Sacerdozio, nell'Unzione Sacra. Grazie che distruggi sempre in noi ogni male. Donaci la Tua pienezza di Gioia e di Pace.

Gesù mentre Ti ringrazio, entra e rimani sempre in me. Usami, fammi Tuo strumento di Verità, di Vita, di Libertà, di Amore, di Grazia, di Pace: fa' che nelle situazioni di tenebra io porti la Luce, in quelle di sofferenza io porti la Consolazione, in quelle di morte io porti la Vita, in quelle di ignoranza io porti la Sapienza; dove c'è odio che io porti l'Amore, dove c'è mancanza di fede che io porti il Sacro, dove c'è disperazione che io porti la Speranza.

Stai con me e con tutti Signore, perché sostenuti e sorretti da Te, possiamo amare tutti come Tu ci ami.

Aiutami a diffondere dovunque il Tuo profumo, o Gesù. Inonda la mia anima del Tuo Spirito e della Tua Vita.

Gesù, Tu che hai aperto gli occhi al cieco, apri i miei occhi, così che io possa vedere la Tua grandezza, la Tua Maestà, la Tua Vittoria a mio vantaggio.

Ricoprими con il Tuo Preziosissimo Sangue e circondami della Tua Luce: nulla interferisca con la realizzazione della Tua Opera nella mia vita.

Indosso l'armatura di Dio per resistere alle tattiche del demonio. Io sto ben fermo, con la verità cinta intorno ai fianchi e la giustizia come corazza. Tengo in mano lo scudo della fede per spegnere i dardi infuocati del maligno. Accetto che la salvezza di Dio sia il mio elmo e ricevo dallo Spirito la Parola di Dio da usare come spada (cfr. Ef 6,10-17).

Ti prego, fammi capire ogni modo in cui Satana e gli spiriti cattivi esercitano un potere nella mia vita. Qualunque area avessi ceduto al Male, ora la riprendo e la metto sotto la Tua Signoria.

Ti chiedo che nel Tuo Nome, San Michele leghi tutti gli spiriti dell'aria, del fuoco, dell'acqua, della terra, del sottosuolo e degli inferi; che leghi tutte le forze del male.

Invoco il Tuo Sangue sull'aria, sull'atmosfera, sull'acqua, sulla terra e sui loro frutti intorno a noi, sul sottosuolo e sugli inferi.

Nel Tuo Nome e per il Tuo Sangue, sigillo la mia abitazione e tutti i membri della mia famiglia, i parenti, i colleghi di lavoro e tutte le fonti di reddito.

Proibisci ad ogni spirito di qualsiasi origine di farmi del male in alcun modo.

Nel Tuo Nome rigetto le lusinghe e le seduzioni del male in tutte le sue forme e rifiuto che il peccato abbia dominio su di me. Rifiuto Satana e tutte le sue opere e le sue promesse vuote.

Gesù perdonami, perdona i miei amici, i miei parenti ed antenati, ogni volta che hanno fatto affidamento sui poteri che si oppongono a Te.

Rinuncio ad ogni apertura all'occulto, alla cartomanzia, ai tarocchi, all'astrologia, al predire il futuro, a tutte le false adorazioni ed a tutti i benefici delle arti magiche, alle sfere di cristallo, alle sedute spiritiche, a qualunque pratica occulta.

Spezza qualunque maledizione ci possa essere contro di me o contro la mia famiglia; interrompi la trasmissione di quelle maledizioni attraverso i miei antenati.

Che san Michele nel Tuo Nome leghi ogni spirito di rabbia, d'incapacità di perdonare, di paura, d'insicurezza, di malattia, di trauma ...

Signore Gesù, riempimi del Tuo Amore per sostituire la paura, riempimi di forza per sostituire la debolezza.

Signore Gesù, fa' che le acque di purificazione e di guarigione del mio battesimo rifluiscono attraverso le generazioni per purificare il mio albero genealogico dalla contaminazione.

Grazie Signore perché mi liberi.

203. Domande

1. Fino a che punto sei convinto che Dio abbandonato, non amato, rifiutato, non si lascia vincere dalla tua ingratitudine e ti cerca per donarti Suo Figlio e farti partecipe della Sua Natura Divina?
2. Fino a che punto sei disposto ad arrenderti all'Amore di Cristo? Pensi che il Signore pretenda un po' troppo da te?
3. Se ritieni di non averLo ancora incontrato veramente, come pensi possa accadere?
4. Come cerchi di superare un momento difficile (ad es. angoscia, dubbio, paura, tribolazione, ...)?
5. Nei tuoi momenti bui, credi che Gesù sia la Luce che possa rischiarare la tua vita? Ricorri subito a Gesù per chiedere aiuto e per ringraziarLo?